

ANCE | PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Associazione Nazionale Costruttori Edili del Piemonte e Valle d'Aosta

ANCE | ALESSANDRIA

ANCE | ASTI

ANCE | BIELLA

ANCE | CUNEO

ANCE | NOVARA

ANCE | TORINO

ANCE | VERBANO
CUSIO ED OSSOLA

ANCE | VERCELLI

ANCE | AOSTA

NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

**È fondamentale un rilancio delle risorse e degli investimenti pubblici;
la legge di stabilità ha invertito la tendenza alla contrazione di quest'ultimo decennio, ma non basta.**

Trasparenza significa introdurre tempi certi e perentori, non solo a carico delle imprese ma anche delle Pubbliche Amministrazioni, con sanzioni a carico dei soggetti inadempienti.

Trasparenza significa qualificare effettivamente le stazioni appaltanti in un'ottica di professionalità ed efficienza.

Tutela della concorrenza significa limitare l'utilizzo generalizzato dell'offerta economicamente più vantaggiosa, elevando il limite minimo di applicabilità a 2,5 milioni di euro e circoscrivendola ai casi di rilevante complessità tecnica.

Tutela della concorrenza significa combattere il massimo ribasso reintroducendo sistemi di esclusione automatica delle offerte anomale e il divieto di ribasso sul costo della manodopera.

Tutela della concorrenza significa tutelare l'appaltatore in un quadro di riequilibrio contrattuale con la P.A.: occorre consentire la riduzione del 50% della cauzione definitiva per chi investe in qualità e riportare il contratto su di un piano di parità tra committente e appaltatore pur nel rispetto del pubblico interesse.

Tutelare la qualificazione delle imprese significa non attribuire loro oneri impropri: se il subappaltatore viene pagato direttamente dal committente, la responsabilità solidale retributiva e contributiva dell'appaltatore non ha ragione di esistere.

Semplificazione significa evitare inutili prescrizioni, fonti di contenzioso quali l'indicazione della terna di nominativi dei subappaltatori al momento dell'offerta, togliendo alle stazioni appaltanti il potere di scegliere i componenti della commissione di gara e pretendendo che la scelta avvenga tramite sondaggio ANAC.

Trasparenza e qualità significano garantire la tutela dei diritti soggettivi; va eliminata la norma "anti riserve", chiaramente incostituzionale e va rifiutato il principio per cui avere un contenzioso con l'ente pubblico abbia di per sé una valenza negativa e penalizzante per l'impresa. Significano anche evitare che il limite percentuale dei subappalti venga rimesso alla discrezione delle stazioni appaltanti, valorizzando la capacità organizzativa delle imprese.

Trasparenza e semplificazione significano anche certezza del diritto: rimandare ad oltre 40 decreti attuativi, senza un adeguato regime transitorio, rischia di portare al collasso, per assoluta incertezza, il sistema delle opere pubbliche; le linee guida ANAC debbono avere valore cogente.

**Solo con l'introduzione di queste modifiche non verrà persa l'occasione, fornita dal nuovo Codice dei Contratti,
di garantire un mercato dei lavori pubblici più efficiente, più trasparente e in grado di selezionare le imprese migliori dal punto di vista qualitativo.**